



CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILE SALESIANE
Accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione
Via San Saba, 14 – Roma
www.ciofs-scuola-fma.it

RELAZIONE ANNUALE CIOFS Scuola FMA NAZIONALE

Anno sociale 2016 – Assemblea generale ordinaria - Roma, 1° aprile 2017

Presidente Associazione CIOFS Scuola FMA sr Maria Elisa Miotti

Struttura della relazione

1. La realtà e i dati numerici dell'Associazione
 - Il Consiglio
 - La realtà associativa
2. Attività dell'associazione
3. Criticità
4. Linee progettuali
5. Conclusione

1. LA REALTÀ E I DATI NUMERICI dell'Associazione

- A.** L'Associazione nazionale CIOFS Scuola FMA è diffusa in 18 regioni, con 7 Associazioni regionali o interregionali e una Commissione Scuola.

In quest'ultimo anno, per scelte fatte a livello ispettoriale, la presidente della Sardegna Sr Locci Loredana è stata sostituita da Sr Argiolas Silvia; le tre Associazioni Campania-Puglia-Calabria sono state unificate ed è presidente Sr D'Ippolito Mariella.

- Fanno parte del Consiglio nazionale le presidenti regionali/interregionali: Sr Cia Anna Maria, Sr Lamandini Monica, Sr Nicastro Maria Luisa, Sr Ripamonti Liliana, Sr Boscarello Enza oltre le sei consigliere elette: Checchin Marta, Gallino Giovanna, Merli Cristina, Norrito Maria Rosaria, Venturelli Francesca.
- E' stata nominata dalla CII quale Delegata dell'Associazione Sr Argiolas Silvia; quale Coordinatrice delle attività dell'Associazione CIOFS Scuola FMA Sr D'Ippolito Mariella, residente in via San Saba, così si è costituita la Giunta esecutiva di cui fa parte la Presidente, la vice Presidente, la Coordinatrice e la Delegata.

B. La realtà associativa è così costituita

Le **sedi scolastiche sono 133** così distribuite:

Sezioni Primavera/micronidi	22
Scuole dell'Infanzia	130
Scuole Primarie	64
Scuole secondarie di 1° grado	33
Scuole secondarie di 2° grado	16

Le scuole e persone associate sono:

Associazione	Scuole	Soci ad personam
Piemonte/Valle d'Aosta	40	35
Lombardia	39	82
Emilia/Liguria/Toscana	32	43

Sicilia	25	8
Lazio/Abbruzzo/Marche		
Campania/Puglia/Calabria		
Sardegna		
Commissione Scuola		
Veneto/Friuli/Trentino	13	2

2. ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

- A. Il Consiglio nazionale CIOFS Scuola FMA ha continuato a lavorare sulle tre linee d'azione già individuate lo scorso anno, attraverso un costante confronto di idee, di apporti qualificati, di elaborazione condivisa. Negli incontri trimestrali a Roma o attraverso collegamenti skype, si è elaborato un pensiero "critico" fondato su studi, partecipazione a Convegni, confronto con persone competenti e su varie competenze acquisite.
- I contatti con le diverse realtà sono stati tenuti attraverso il "Notiziario" che esce dopo ogni Consiglio direttivo residenziale.
- B. Gli **obiettivi perseguiti**, attinti al piano triennale, sono in continuità con quelli dell'anno precedente:
- a. Conoscere le realtà ispettoriali attraverso le Presidenti regionali e interregionali e la partecipazione, su invito, da parte della giunta a Consigli o Assemblee regionali
 - b. Offrire opportunità per dare alle realtà scolastiche linee di riflessione e di miglioramento (convegno del novembre 2017)
 - c. Studiare le richieste della normativa ministeriale e preparare adeguate risposte (vd. Bilancio sociale)
 - d. Predisporre un iter di formazione delle figure di Coordinamento educativo-didattico (Corso Alta formazione)
 - e. Partecipare alla vita di altri Organismi accogliendo e offrendo sollecitazioni e contributi (FIDAE, Auxilium, Ciofs/FP, ...)
 - f. Continuare a studiare e ad attuare modalità di ricerca per sostenere dal punto di vista economico le attività formative (FONDER)

STUDIO

- A. La rielaborazione, innanzi tutto, del documento relativo alle **Figure-Chiave**, già oggetto di studio nell'anno precedente. La Presidente CIOFS Scuola FMA e la Coordinatrice sr Mariella D'Ippolito, infatti, hanno partecipato alla Commissione, istituita a livello di CIOFS nazionale, per definire con l'aiuto di esperti in diritto canonico e civile, la stesura finale, presentata successivamente a tre scuole d'Italia (Lecco – Roma Cinecittà – Messina) per essere valutata e, soprattutto "sperimentata". Attualmente è in attesa dell'approvazione finale da parte della CII per essere poi messa a disposizione delle diverse realtà. Le Figure-chiave prese in considerazione in una Scuola sono: la Legale Rappresentante – la Direttrice – il Coordinatore delle attività educative e didattiche – l'Economa/amministratore – la Segretaria
- B. Oggetto di studio e di confronto il **bilancio sociale** documento che ogni scuola dovrà elaborare secondo le indicazioni del MIUR. Il prof. Angelo Paletta, prorettore dell'Università di Bologna, intervenuto al Convegno nazionale di novembre e al Consiglio direttivo nazionale del gennaio 2017, ha offerto un valido contributo chiarificatore per la comprensione del documento e del valore della rendicontazione sociale. Alcuni membri del Consiglio nazionale, se richiesti, potranno accompagnare le scuole per la stesura del documento
- C. La progettazione del Corso per i **Coordinatori delle attività educative e didattiche**, nata dalle indicazioni del Direttivo nazionale del gennaio 2017, è stata presa in considerazione da una Commissione. Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, è figura chiave nelle scuole salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e va definita e coerentemente preparata, perché di anno in

anno si rende più frequente il ricambio delle FMA. La Commissione, in un confronto con il Consiglio nazionale, ha concretizzato il progetto strutturando un corso di 80 ore, convenzionato con l'Università Auxilium.

- D. Il sito web dell'Associazione è ancora in via di aggiornamento non essendo ancora state individuate tutte le possibilità che può offrire. Sta già diventando comunque un punto di riferimento per la vita dell'Associazione e per le informazioni offerte di appuntamenti e/o di normative. Con il contributo di esperti vorremmo renderlo maggiormente fruibile per la formazione o per implementare le opportunità di rete. L'Ente che l'ha costruito non è sempre disponibile a dare soddisfazione alle nostre domande e questo rallenta le operazioni di aggiornamento e di utilizzo.

FORMAZIONE

- A. Il **Convegno nazionale**, "Scuola Educazione Generatività: sfide, opportunità, processi, **svoltosi a Roma presso il Salesianum, Via della Pisana 1111, nei giorni 4-6 novembre 2016**, è stato l'evento più significativo in ambito formativo. I partecipanti, in numero superiore rispetto agli anni precedenti, erano 120 tra FMA e laici, agevolati economicamente per l'adesione a un progetto FONDER. I relatori hanno offerto approfondimenti della tematica antropologica e teologica della generatività in ambito educativo; i laboratori hanno permesso di affrontare modalità didattiche innovative ed aspetti relazionali e tematici di grande attualità. Interessanti anche le altre relazioni su libri, testi significativi, esperienze di taglio educativo-didattico.

- B. Corsi di formazione a vantaggio dei docenti di diverse ispettorie:

Progetto 5 (settembre 2016): Formazione all'inclusione: un percorso per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Svolto a Roma: 12 h di formazione

Progetto 7 (settembre 2016): Criteri e strumenti per una didattica innovativa e inclusiva per alunni con difficoltà di apprendimento. Svolto a Roma: 18 h di formazione

Piano Formativo A0416_0024

Progetto 1 (settembre/ ottobre 2016): Innovazione della didattica per la qualità educativa della scuola che cambia. Svolto in Sardegna: 20 h di formazione

Progetto 2 (settembre 2016): Innovazione della didattica per la qualità educativa della scuola che cambia. Svolto a Civitavecchia RM : 16 h di formazione

Progetto 3 (settembre 2016/aprile 2017) : La narrazione come metodologia- interpretativa dell'uomo. Svolto a Roma: 20 h di formazione

Progetto 4 (settembre/ novembre 2016) Quale valutazione per la crescita della persona e lo sviluppo delle sue potenzialità. Svolto a Roma in collaborazione con il Centro Studi Scuola Cattolica: 20 h di formazione

Progetto 5 (dicembre 2016) La sicurezza nella scuola. Percorsi formativi. Svolto a Catania: 12 h di formazione

Progetto 6 (febbraio/ marzo 2017) La sicurezza nella scuola. Percorsi formativi. Svolto a Taranto: 12 h di formazione

Piano Formativo A0416_0003

Progetto 1 (gennaio/ febbraio 2017) Dal POF al PTOF: la nuova sfida per il rilancio dell'identità formativa e culturale della scuola. Svolto a Messina: 20 h di formazione

Progetto 2 (settembre/ ottobre 2016) Dal POF al PTOF: la nuova sfida per il rilancio dell'identità formativa e culturale della scuola. Svolto a Catania: 20 h di formazione

Progetto 3 (non ancora avviato) Dal POF al PTOF: la nuova sfida per il rilancio dell'identità formativa e culturale della scuola. Da svolgere a Palermo: 15 h di formazione

Progetto 4 (giugno 2016/ dicembre 2016) Dal POF al PTOF: la nuova sfida per il rilancio dell'identità

formativa e culturale della scuola. Svolto a Soverato: 15 h di formazione

Progetto 5 (settembre 2016) Per una didattica inclusiva e innovativa. Svolto a Napoli: 14 h di formazione

Progetto 6 (settembre/ ottobre 2016) Didattica e valutazione per competenze: un'opportunità da accogliere. Svolto a Napoli: 15 h di formazione

Progetto 7 (direttivo di gennaio e assemblea di aprile): 24 h di formazione a livello nazionale

Progetto 8 (marzo 2017) Gestione e corresponsabilità: una sfida per un'efficace gestione della scuola oggi. Area Centro-Sud: 10 h di formazione

Progetto 9 Gestione e corresponsabilità: una sfida per un'efficace gestione della scuola oggi. Area NORD: 10 h di formazione. *Non so dire se si realizzerà e con quale tempistica*

Progetto 10 (ottobre 2016) Approfondimenti e aggiornamenti normativi e riflessi sul modello Organizzativo e Codice Etico, in ottica preventiva. Svolto a Martina Franca TA a livello di ispezione: 4 h di formazione

Progetto 11 (ottobre 2016) Approfondimenti e aggiornamenti normativi e riflessi sul modello Organizzativo e Codice Etico, in ottica preventiva. Svolto a Torre Annunziata NA: 4 h di formazione

Progetto 12 (novembre 2016) Approfondimenti e aggiornamenti normativi e riflessi sul modello Organizzativo e Codice Etico, in ottica preventiva. Svolto a Lamezia Terme CZ: 4 h di formazione

Progetto 13 (novembre 2016) Approfondimenti e aggiornamenti normativi e riflessi sul modello Organizzativo e Codice Etico, in ottica preventiva. Svolto a Taranto: 4 h di formazione

Progetto 14 (settembre 2016) Corso di aggiornamento per addetti Antincendio e primo Soccorso. Svolto a Reggio Calabria: 9 h di formazione

- C. Diverse scuole delle FMA hanno collaborato, tra marzo e giugno 2016, all'indagine suggerita dal prof. Grumo sulla ricerca relativa alle motivazioni per cui i genitori scelgono la scuola salesiana delle FMA a preferenza della scuola statale o di altra paritaria. Gli esiti sono stati presentati al Convegno di novembre 2016. Gli aspetti salienti sono i seguenti:

I Genitori scelgono per l'aspetto culturale proposto (soprattutto per il triennio della secondaria di 2° grado), l'attenzione al singolo allievo, i valori umani ed etici proposti dalle scuole, l'ambiente accogliente, fatto di buone relazioni.

Questo sondaggio ci porta a cogliere quanto il contesto in cui si muovono i nostri alunni sia positivo e propositivo; va rafforzato l'aspetto dell'ambiente didattico di apprendimento-insegnamento che, pur sottolineato come innovativo per certi versi, è meno evidente per altri.

- D. Appartiene all'area della Formazione l'aggiornamento in corso per le scuole certificate sul sistema qualità, necessario perché possano aggiornare l'applicazione della norma e fare il passaggio dalle ISO 2008 alle ISO 2015 entro il 2018. Il dott. Vincenzo Patti, referente della società Lloyd's per il Ciofs Scuola, ha messo a disposizione dei sussidi predisposti da lui stesso per le nostre scuole, ha fatto tre videoconferenze e registrato la sua presentazione perché tutti coloro che ne sono interessati possano accedere. Come continuare con la certificazione di qualità? Sono predisposte delle schede relative ai dieci punti della Norma a cui attenerci raccordandoli con quanto viene chiesto dalla normativa del MIUR relativa all'autovalutazione e rendicontazione.. I certificatori che verranno nelle scuole si atterranno a quanto predisposto dal dott. Patti, visto che è il referente per il CIOFS Scuola FMA. Quanto ci viene proposto tiene come sfondo l'idealtipo, ma tutto quello che dobbiamo predisporre è estremamente semplificato e non è un doppione degli altri documenti che il MIUR chiede: RAV, PdM, PTOF, ecc.. Il mantenere la certificazione è un'opportunità per dare garanzie ai genitori e per dichiararci in grado di dare evidenza del nostro modo di procedere in ambito gestionale ed educativo.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI

- **All'assemblea nazionale FIDAE** Roma abbiamo partecipato, un numero esiguo di persone, come rappresentanti. E' stata un'opportunità per cogliere la linea assunta dal Consiglio nazionale FIDAE, le linee di intervento, le modalità di comunicazione e di formazione. Da tutto questo abbiamo colto l'impegno a fare della Federazione l'espressione delle scuole cattoliche e per dar loro voce ai tavoli

dove si decidono le politiche. E' stata un'opportunità anche per incontrare la Presidente la prof.ssa Virginia Kaladich e per uno scambio di intesa e di collaborazione futura.

- Continua la collaborazione con il **CSSC** (Centro Studi Scuola Cattolica) con cui si sono realizzati corsi di formazione con contributi FONDER
- Partecipazione da parte di sr Mariella D'Ippolito, coordinatrice dell'attività dell'Associazione Ciofs Scuola agli incontri indetti dalla CEI attorno ad un tavolo con rappresentanti di alcune Associazioni e/o Scuole cattoliche o di ispirazione cattolica

3. CRITICITÀ

1. Nelle nostre scuole è venuta meno, in questi ultimi anni, la stabilità del corpo docente e il veloce cambiamento non ha permesso di strutturare una formazione adeguata alla situazione. Quanto si lamentava nell'Assemblea dello scorso anno è rimasto invariato relativamente alla **formazione dei docenti**. Sono stati fatti, comunque, degli aggiornamenti su tematiche diversificate, secondo le urgenze e i bisogni individuati. E' probabile che a breve la formazione dei docenti diventi obbligatoria, formalizzata e accreditata. Questo aspetto va tenuto in conto anche nella progettazione dei piani di formazione per il prossimo anno.
2. La legge 107/2015 ha obbligato le scuole di Stato a stabilire delle reti che, via via, si stanno strutturando nelle diverse regioni. Le scuole paritarie possono esserne informate, ma non coinvolte. Solo là dove vengono istituite delle reti di scopo, le scuole paritarie potrebbero essere coinvolte, ma non oltre.
La situazione della scuola paritaria interpella le Associazioni CIOFS Scuola regionali a tentare percorsi di unitarietà e di sinergia attorno all'innovazione didattica o a tematiche urgenti già accennate nei punti precedenti. Forse lo strumento digitale potrebbe essere di supporto, ma non viene a sostituire completamente il confronto, il dialogo, la relazione. La nostra autonomia e l'autofinanziamento ci costringono ad essere isole autonome: è urgente **creare un sistema** che funzioni, che proponga delle idee e che gestisca le possibili offerte.
3. **L'innovazione** è l'obiettivo di tutte le scuole, ma la sua realizzazione è affidata alla buona volontà o alla capacità di qualcuno. L'innovazione va studiata, progettata e attuata perché il contesto sociale cambia velocemente, perché le altre agenzie educative e formative propongono modelli, temi, e offerte con cui la scuola deve o farsi alleata o prendere le distanze. L'innovazione è frutto di progettualità e di ricerca di fonti, alleanze, sinergie. L'attività educativa chiede oggi più che mai creatività e inventiva.
4. Sembra indebolirsi, almeno in alcuni ambienti e per cultura dominante la **funzione della scuola cattolica**, il suo valore e il suo ruolo. Complici sono le realtà parrocchiali talora poco sensibili, la crisi economica, la consistenza flebile dei valori, la non conoscenza delle nostre identità e delle azioni di servizio che le scuole svolgono. Questa criticità ha un'incidenza significativa che fa **ripensare anche le strutture e la gestione delle risorse umane ed economiche**. L'aspetto gestionale va affrontato con mentalità nuova.
5. Altra criticità è **l'alleanza con le famiglie e la gestione delle difficoltà degli alunni con necessità particolari**. Sempre più frequentemente si rivolge alle nostre scuole chi ha difficoltà a trovare ascolto o spazio nella scuola statale. L'accoglienza diventa un dovere ed insieme un onere gravoso a cui non sempre le scuole sono in grado di far fronte. Alle spalle però c'è una distorta idea di alleanza tra scuola e famiglia: o di delega totale alla scuola o di minacciosa pretesa di successo scolastico ad ogni costo. L'inclusione e il successo scolastico sono spesso pretesi in cambio di una retta versata e non come effetto di un'alleanza e di un processo di apprendimento e di accompagnamento investendo su tutte le risorse che possono essere messe in campo a favore dello studente.
6. I processi di **Alternanza Scuola-lavoro** sono ancora gestiti in toto dalla singola scuola utilizzando la propria capacità progettuale, attingendo alla disponibilità del territorio e delle famiglie. Ci sono buoni tentativi, ma mancano delle reti funzionali alla realizzazione. Come Associazione sono state raccolte

7. Non abbiamo ancora preso in considerazione il capitolo della legge 107/2015 relativo alla **fascia di età 0-6 anni che sta per essere approvato dal MIUR**. Il tema potrebbe coinvolgere le nostre scuole; è opportuno tenerlo presente, informarci sulla progettualità del proprio territorio e prevedere una progettualità preventiva.

A partire dal Progetto triennale approvato lo scorso anno, il Consiglio direttivo si è orientato a:

- ## 5. CONCLUSIONE

Presidente CIOFS Scuola FMA

Sei un'isola felice.

Roma, 1° aprile 2017